

Mir

# Che rabbia!



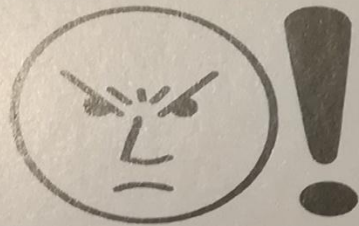
Babalibri

912

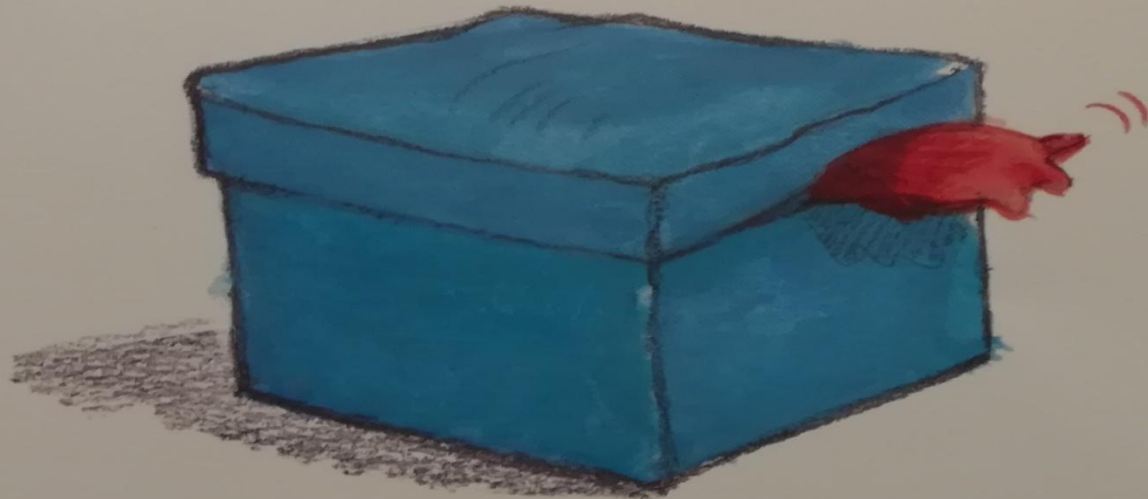
Questo libro è della  
Scuola  
dell'Infanzia  
Adele

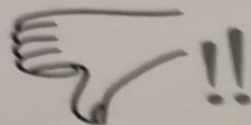
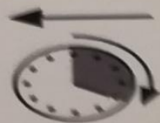


Mireille d'Allancé



Che rabbia!








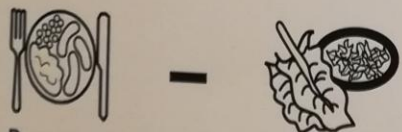
Roberto ha passato una bruttissima giornata.



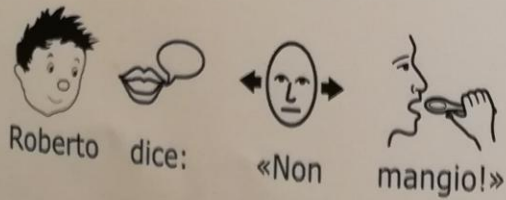
 Papà  
 dice  
 a Roberto:  
 «Ehi tu!  
 Levati  
 quelle scarpe  
 sporche!»



 Roberto  
 risponde:  
 «Ecco fatto!»



Per cena ci sono gli spinaci.



Roberto dice: «Non mangio!»



Papà dice: «Sali in camera tua.»



Scendi quando ti sarai calmato.»



Roberto risponde: «Non ci penso proprio!»



Nella



sua



camera,



Roberto



sente



una Cosa



terribile




che sale...




...sale, sale, fino a quando...










RRRRRRRHAA,








esce fuori all'improvviso.




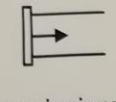
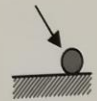









  
 La Cosa dice: «Ciao, cosa facciamo?»












  
 Roberto risponde: «Tutto quello che vuoi.»












  
 La Cosa dice: «Bene, cominciamo da lì.»





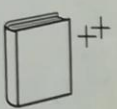
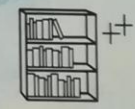
       
E hop! La coperta vola via con tutti i cuscini.



     
Crac! Il comodino. Bang! La lampada.



Adesso gli scaffali coi libri:



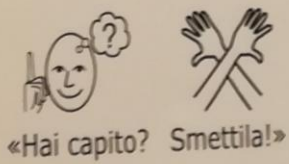
uao!



Poi la Cosa si avvicina al baule dei giocattoli.



Roberto urla: «Aspetta, quello no!»



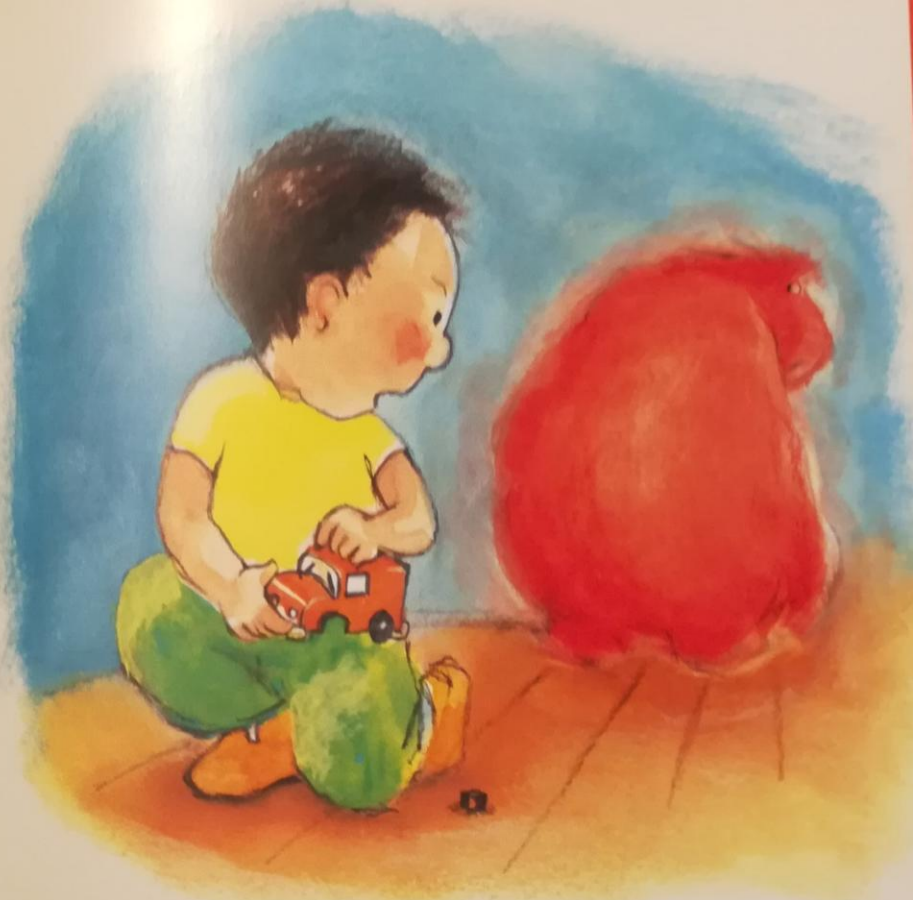
«Hai capito? Smettila!»
















  
 «Stupido! Il mio camion preferito!»








  
 «Che cosa ti ha fatto, quel brutto bestione?»





  
 Non ti preoccupare, ti aggiusterò io.




  
 E tu, vattene via, cattivo!»



«La mia lampada!



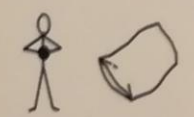
Ti rimetto a posto.»



E il mio libro preferito!



Ti ha tutto sciupato, poverino!



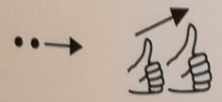
Il mio cuscino,



tutto ammaccato!



Ecco,



così va meglio.»

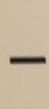




«Ah!



Tu



sei



qui!



Vieni



che



ti



prendo!»



«Forza, su,



dentro



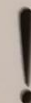
la scatola.



E non



muoverti



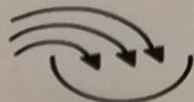
più!»



«Papà,



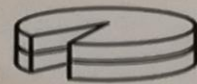
è



rimasto



un po'



di dolce?»